



*Il Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

Signore, Signori,

Nell'assumere con profondo senso di responsabilità e rispetto l'incarico di Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, desidero rivolgere un saluto a tutto il personale in servizio presso gli uffici centrali e la nostra Rete, con le rappresentanze diplomatico-consolari e gli Istituti di Cultura, l'ICE e l'Agenzia per la Cooperazione allo Sviluppo. In tutte le mie esperienze politiche e istituzionali, nazionali ed europee, ho avuto il grande piacere di conoscervi e apprezzarvi direttamente. Preparazione, dedizione, capacità di adattamento, profondo senso dello Stato e del dovere: le vostre qualità umane e professionali mi sono ben note. Vi chiedo di mettere tutto il vostro impegno, ogni giorno, per far valer l'interesse nazionale. Con l'efficacia che vi contraddistingue e nella piena consapevolezza della complessità delle relazioni internazionali in questa stagione.

Viviamo in uno scenario instabile, in cui la pace e la sicurezza della nostra Europa sono minacciate in forme e gravità inedite dalla fine della seconda guerra mondiale, con significativi contraccolpi su ambiti molto più vasti. Gli stessi valori su cui poggia la comunità internazionale sono, con la guerra di aggressione russa in Ucraina, sotto attacco.

La guerra è una scelta di campo. Non consente ambiguità. L'Italia, quale Paese fondatore dell'Unione Europea e dell'Alleanza atlantica, dovrà esprimere – come indicato dal Presidente del Consiglio dei Ministri – una politica estera da protagonista: credibile, inequivocabile, leale. Promuoveremo e sosterrremo un'Europa politicamente forte, coesa e unita. Saremo saldamente ancorati ai principi e alle istituzioni del campo europeo e transatlantico, difendendo lo stato di diritto, le libertà e i diritti fondamentali, la dignità umana. Rafforzeremo i partenariati bilaterali, con uno sguardo alle grandi sfide globali e ai teatri, a noi più prossimi, del Mediterraneo allargato, dove si gioca il nostro futuro, utilizzando in maniera strategica tutti i nostri strumenti a partire dalla cooperazione allo sviluppo, senza dimenticare l'Africa e l'America Latina dove vivono grandi comunità italiane. Dovremo essere sempre più propositivi, affinché la nostra partecipazione nei formati ristretti apporti un reale valore aggiunto. Continueremo con coerenza a promuovere un multilateralismo efficace, con particolare riguardo, oltre che alle Nazioni Unite, al G7, anche in vista della Presidenza italiana del 2024, e al G20, perché torni ad essere un foro di confronto costruttivo con il "Global South".

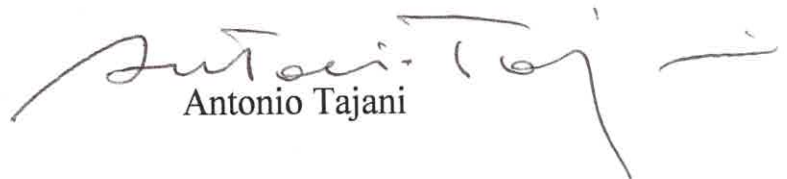
Spetta alla Farnesina garantire la coerenza delle attività internazionali delle singole Amministrazioni con gli obiettivi di politica estera dell'Italia. Spetterà alla Farnesina, tanto più nell'attuale contesto di guerra e di disinformazione, saper raccontare al mondo sempre meglio e in maniera autorevole il Paese, le sue politiche e posizioni.

La guerra si riflette negativamente sulle prospettive globali di crescita e benessere. Con le crisi degli approvvigionamenti energetici e alimentari e il loro corollario sull'aumento dei prezzi, la politica estera è sempre più legata a quella interna, con immediato impatto per i nostri connazionali e le nostre imprese.

La Farnesina, come grande fornitore di servizi, dovrà essere in grado di dare risposte concrete e tempestive alle richieste dei cittadini e delle aziende italiane ovunque nel mondo. Durante il mio mandato, le comunità di italiani all'estero, di nuova e antica emigrazione, la nostra lingua e cultura e le nostre eccellenze saranno al centro dell'azione di promozione del nostro Paese.

Ci attendono impegni gravosi. Per affrontarli avremo bisogno di risorse finanziarie e umane adeguate. Mi impegnerò a sostenere ogni legittima esigenza di rafforzamento della Farnesina, nell'interesse del servizio pubblico e di una politica estera al passo con i tempi. Per una Amministrazione sempre più inclusiva, equa e aperta all'innovazione tecnologica.

Vi ringrazio sin d'ora per la collaborazione e rivolgo a tutti voi, donne e uomini della Farnesina, un sincero augurio di buon lavoro.



Antonio Tajani